



COMUNE DI MODENA

N. 466/2018 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 13/09/2018

L'anno 2018 il giorno 13 del mese di settembre alle ore 13:10 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
URBELLI GIULIANA		Assente
GUADAGNINI IRENE		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente

Assenti Giustificati: Urbelli

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 466

**DOCUMENTO STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA: D.A.S.T.,
DISTRETTO PER L'ACCELERAZIONE E LO SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA;
INTERVENTO A BANDO: EX FONDERIE DI MODENA, RECUPERO PALAZZINA
STORICA - APPROVAZIONE**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che in data 19 dicembre 2017 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 340 in data 21 dicembre 2017 ;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 487 del 05/04/2018, avente ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 b. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 54", si è approvata la convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020;
- che, la suddetta convenzione, sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Emilia-Romagna, ha il fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, ai sensi dell'art. 2, lett.a) della Delibera CIPE n. 25/2016, e riconosce alla Regione un forte ruolo di Coordinamento multilivello e validazione delle proposte;
- che la suddetta convenzione, inoltre, prevede tra le altre cose che la selezione degli interventi da finanziare e l'individuazione dei relativi soggetti attuatori, avvenga tramite apposito Bando definito e approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n 550 del 16/04/2018, avente ad oggetto: "Approvazione del Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), è stato approvato,in base a quanto previsto dalla convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, il Bando Rigenerazione Urbana;

Dato atto:

- che con il suddetto bando la Regione Emilia-Romagna intende promuovere misure a supporto di processi di rigenerazione urbana, attraverso un sistema integrato di interventi ed azioni per il miglioramento della vivibilità delle città,della qualità urbana ed ambientale, della coesione e della partecipazione ai processi di trasformazione da parte degli abitanti;
- che con il termine "Rigenerazione urbana" il presente bando promuove un processo da attivare sul territorio attraverso una strategia definita, composta da un sistema organico di interventi ed azioni e volta ad affrontare i diversi aspetti e le possibili declinazioni della rigenerazione, del riuso e della valorizzazione del patrimonio ambientale, urbano e sociale esistente, con riferimento a contesti o ambiti di intervento ben individuati, in particolare agendo:
 - in termini di miglioramento di criticità ambientali e paesaggistiche, con riferimento a soluzioni volte a promuovere la resilienza del sistema urbano ai cambiamenti climatici e alla costruzione di infrastrutture ecologiche;
 - in termini di miglioramento della vivibilità degli spazi collettivi e della qualità urbana ed

architettonica, con riferimento all'insieme di interventi volti al miglioramento della riconoscibilità, integrazione, accessibilità degli spazi della collettività, della qualità progettuale e tecnologica degli interventi infrastrutturali ed edilizi, della fruizione e della messa a sistema di servizi ed attrezzature urbane, pubbliche e private, quali componenti essenziali della attrattività e della vivibilità delle città;

-favorendo l'attivazione e la collaborazione del capitale sociale disponibile, verificando quindi gli effetti e le ricadute nel tempo degli interventi sul tessuto urbano, sociale, culturale ed economico del territorio o dell'ambito interessato dal processo;

Visto che possono partecipare al presente bando presentando domanda di ammissione a contributo pubblico, i Comuni della Regione Emilia-Romagna in forma singola o associata;

Considerato:

- che il Comune di Modena intende partecipare al suddetto "Bando Rigenerazione Urbana", formulando una proposta di Strategia per la rigenerazione urbana denominata: "D.A.S.T., Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia; Intervento a Bando: Ex Fonderie di Modena, Recupero palazzina Storica";

- che la proposta interessa l'area denominata "Ex Fonderie", di proprietà comunale, sita in Modena - Via Ciro Menotti, Via S. Caterina e Via Mar Ionio, disciplinata dal PRG vigente alla Zona Elementare 1580, area 02, e identificata catastalmente al Foglio 112, Mappali: 101, 166, 167, 170, 171, 173, 174, 238 e 239;

- che l'area oggetto della presente proposta è stata interessata dal Programma di Riquilificazione Urbana, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 169 del 2/12/1999;

- che sulla suddetta area, nell'anno 2001, l'Amministrazione Comunale ha approvato un Piano di Recupero (deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 19/7/2001) che destinava il comparto all'Azienda USL locale per la realizzazione della propria sede generale, non più attuabile date le mutate esigenze dei soggetti coinvolti;

- che sulla stessa area, nell'anno 2006, l'Amministrazione Comunale ha avviato un "Percorso di pianificazione partecipata per la riqualificazione dell'area Ex Fonderie Riunite" (deliberazione della Giunta Comunale n. 802/2006), che dal 2007 al 2008, ha coinvolto l'intera città (istituzioni, associazioni e cittadini) sull'elaborazione di una proposta condivisa di riuso e recupero dell'area;

- che questo processo ha dato luogo ad un Concorso di Idee per la riqualificazione urbanistica ed architettonica dell'area Ex Fonderie Riunite - progetto DAST (deliberazione del Consiglio Comunale n. 19/2008) che si è concluso, nel gennaio 2009, con la proclamazione del progetto vincitore;

- che il percorso partecipativo ed il successivo concorso di idee hanno suscitato notevole interesse a livello locale e nazionale, ottenendo anche una segnalazione come progetto innovativo da parte del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;

- che l'Amministrazione Comunale, al fine di ottenere una maggiore certezza delle reali possibilità realizzative supposte dallo studio, ha avviato una campagna di analisi ambientali del sito (determinazione dirigenziale n. 2178/2010 e determinazione dirigenziale n. 725/2011);

- che nei mesi di febbraio e marzo 2012 sono state svolte le prime operazioni allo scopo di preparare

l'area per le future destinazioni (D.G. n. 540/2011) per un importo complessivo di circa € 260.000,00, in particolare: è stato svolto il trattamento dell'amianto sia della copertura dell'edificio che della parte superficiale del terreno circostante; è stata svolta una accurata pulizia del sito con accatastamento e messa in sicurezza del materiale di scarto e manutenzione delle alberature presenti;

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 456/2012, esecutiva ai sensi di legge, L'Amministrazione Comunale ha approvato la Proposta di Contratto di Valorizzazione Urbana (CVU) di cui all'art.12 del D.L. n. 83/2012, convertito con Legge n. 134/2012 – Piano Nazionale per le Città – Area “Ex Fonderie”, ma tale proposta non ha ricevuto finanziamenti nell'ambito del procedimento posto in essere;

Considerato inoltre:

- che per i Comuni, con popolazione superiore a 50.000 abitanti, il contributo previsto dal Bando Rigenerazione Urbana, non potrà superare complessivamente il limite di euro 1.500.000,00;

- che il bando prevede che sia sempre richiesto, a pena l'inammissibilità della domanda, un cofinanziamento locale (attraverso risorse pubbliche e/o private) non inferiore al 50% del costo complessivo degli interventi per i quali sia richiesto il contributo pubblico, nel caso di Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;

- che la Regione richiede la predisposizione del Documento della Strategia per la rigenerazione urbana che deve avere la funzione di ricondurre l'opera dentro a un sistema di trasformazioni sociali, economiche e culturali;

Considerato infine:

- che la predisposizione del Documento della Strategia per la rigenerazione urbana è l'occasione non solo per formalizzare gli obiettivi e le azioni di medio periodo ma anche per tradurre un nuovo modo di procedere nella realizzazione delle trasformazioni di aree complesse. Occorre infatti abbandonare l'impianto rigido di un progetto per individuare le potenzialità di trasformazione, attraverso invarianti progettuali e gli obiettivi generali da perseguire, demandando alla regia pubblica lo sviluppo flessibile e modulare così da recepire e includere le opportunità che si vengono a concretizzare e poter modificare l'assetto laddove determinate condizioni creino trasformazioni;

- che la riqualificazione dell'area avverrà quindi sulla base di un disegno unitario, che assume la valenza di progetto ordinatorio, per poi svilupparsi in base a Convenzioni con i diversi soggetti pubblici e privati che nel tempo vorranno concorrere alla realizzazione del Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia;

- che pertanto gli stralci indicati nel progetto assumono valenza di meri elementi ordinatori nello sviluppo e non di carattere temporale, potendo le singole azioni svilupparsi attraverso un intreccio secondo le necessità che matureranno. A titolo esemplificativo la parte residenziale, immaginata come residenza collettiva (convitto, hospice ...) potrà essere realizzata laddove lo sviluppo di progetti richiedano questa tipologia di servizi. La flessibilità, elemento caratterizzate, del progetto, include altresì l'introduzione di usi temporanei degli spazi delle aree per garantirne anche una maggiore fruizione, in attesa del completamento della ricostruzione dell'intero edificio manifatturiero;

- che la Strategia, nel quadro del più generale progetto di recupero dell'ex stabilimento industriale e

della relativa area di pertinenza, prevede nel primo stralcio il recupero di una porzione di fabbricato denominata ex Palazzina uffici per l'insediamento dell'Istituto Storico di Modena (associazione di promozione sociale nata nel 1950 e sostenuta da 37 enti locali modenesi, focalizzato sulla storia e la memoria del Novecento);

- che l'attuazione della strategia prevede da subito il coinvolgimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, assieme alla facoltà di ingegneria di Modena, per valorizzare ulteriormente il ruolo di Modena nel contesto della Motor valley, con la creazione di un polo per l'innovazione tecnologica nel campo dell'automotive (con laboratori di ricerca universitaria di alto profilo, insediamento di Pmi e Grandi Imprese eccellenti, startup ad alto contenuto di conoscenza e centri di formazione) finalizzato alla realizzazione di uno spazio aperto in cui singoli con idee, startup e imprese possano incontrarsi e sviluppare progetti per rispondere ai repentini cambiamenti del settore automobilistico, per mantenere competitività internazionale e anche favorire la nascita di nuove imprese che possano avere ruoli chiave nei nuovi contesti di mercato;

- che i quattro stralci attuativi di cui si compone la proposta di “Strategia per la rigenerazione urbana” sono così articolati:

= nel primo stralcio, sono previsti due step funzionali: il programma di riuso prevede la sistemazione della ex palazzina uffici (fronte Ovest) finalizzato all'insediamento dell'Istituto Storico. Questo intervento è a cura del Comune di Modena e si sviluppa in due step funzionali. La palazzina verrà interamente recuperata con la conservazione della facciata, interventi di consolidamento, opere strutturali, alcune demolizioni di muri interni e l'inserimento di una nuova impiantistica e di isolamenti termici. A piano terra troveranno sede i locali ad uso biblioteca, l'archivio e parte degli uffici che avranno un ulteriore sviluppo al piano superiore insieme all'aula didattica. Si tratta di proposte dettagliate in quanto riprese dal Progetto Partecipativo sul riuso dell'area che si concretizzò nella creazione del DAST (Disegno, Arte, Scienza e Tecnica), ovvero una proposta culturale, sottoscritta da tutti i partecipanti al Tavolo di Confronto Creativo (TCC) nel maggio del 2007.

Nella parte restante del primo piano e nella torretta della palazzina verranno fatte le predisposizioni necessarie a garantire i requisiti antisismici ed energetici, ma il completamento dei locali verrà rimandato all'insediamento di ulteriori funzioni (secondo step);

In generale per tali locali verranno valutate metodologie di progetto anche per il riuso temporaneo degli spazi, finalizzate al coinvolgimento della cittadinanza e del quartiere, attivando il processo di rigenerazione voluto dall'Amministrazione e promuovendo l'inclusione, la coesione sociale, l'integrazione culturale. Esternamente al comparto nel primo stralcio si interverrà su diversi fronti, innanzitutto l'area cortiliva del fronte dell'edificio verrà recuperata e riqualificata assieme ad una porzione di parcheggi esistenti posti sotto al cavalcavia. Verrà valorizzato il monumento ai caduti (degli operai dell'eccidio delle Fonderie e dei partigiani della zona Crocetta) mediante una connessione che renda esplicito il suo legame con l'intervento. Saranno inoltre predisposti tre nuovi collegamenti ciclo-pedonali. L'Amministrazione provvederà inoltre alla predisposizione delle connessioni necessarie per realizzare un hot spot wifi gratuito, per collegare il comparto alla città pubblica attraverso la rete in fibra comunale (rete MAN) e per l'installazione di 5 nuove telecamere integrate nel sistema di videosorveglianza cittadino presidiato dalle centrali operative delle forze dell'ordine.

Contemporaneamente all'attuazione del primo step del primo stralcio, si attiverà uno step di attuazione del secondo stralcio che prevede un intervento affidato a Democenter per la predisposizione di circa 2500 mq di locali da destinare alla ricerca e alle attività di ricerca e sviluppo dell'impresa nel settore dell'automobile.

Quanto all'attuazione della Strategia, questa si svilupperà per “opportunità successive”, procedendo ad est verso l'interno dello stabilimento attraverso spazi flessibili, modulari, a disposizione di chi intende creare imprese, prodotti, prototipi, ricerca, iniziative connesse alle nuove tecnologie applicate all'automotive, ai mezzi di trasporto e alla mobilità in genere.

Il coordinamento di questa parte è demandata a Democenter. Si ipotizza un intervento di circa 2.500 mq che potrà vedere il coinvolgimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Contemporaneamente il progetto verrà proposto a imprese o altri soggetti pubblici e privati che sviluppano innovazione e ricerca.

Come anticipato, per la parte residenziale, che sarà localizzata nella porzione est del comparto, in questa fase si ipotizza la realizzazione di fabbricati aventi una superficie utile di circa 1500 mq quindi idonei ad ospitare una ventina di alloggi e la sua attuazione sarà avviata solo quando emerga la reale necessità a supporto/completamento delle altre funzioni. I nuovi edifici residenziali coglieranno l'opportunità offerta dal completamento spaziale e funzionale dell'asse stradale di via Mar Ionio, già fornito di tutte le dotazioni urbanistiche necessarie.

Con la realizzazione degli stralci si provvederà man mano a predisporre le condizioni necessarie a garantire la compatibilità dei suoli, e le dotazioni urbanistiche necessarie (posti auto, laminazione, sottoservizi, ...). Per favorire la capacità di resilienza dell'intervento, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, si impone la scelta di impianti e soluzioni costruttive ed architettoniche finalizzati al contenimento delle emissioni di CO2 ed alla mitigazione di impatti quali isole di calore urbano ed impermeabilizzazione dei suoli. Le ampie aree a verde attualmente presenti, ma non fruibili, verranno nuovamente rese disponibili grazie agli interventi di bonifica e ad un progetto specifico con previsione di nuove piantumazioni autoctone e spazi di fruizione connessi alla rete ciclabile e pedonale;

- che il Comune di Modena intende richiede il contributo pubblico per il primo di questi stralci attuativi, che si compone di tre fondamentali tematiche di intervento:

- urbanistico/architettonico: nuovo progetto dello spazio urbano (finalizzato a rafforzare la riconoscibilità dei luoghi e a favorire la flessibilità e la capacità di adattamento degli usi); riqualificazione di un patrimonio costruito esistente con valore storico e testimoniale; tipologia di fruizione degli spazi (mobilità lenta, integrazione di usi, interazione pubblico/privato, usi temporanei, percezione di sicurezza degli spazi, minimizzazione del consumo di suolo);

- sociale/economico/culturale: localizzazione dell'Istituto Storico e la promozione di iniziative ed eventi nel cortile centrale favoriranno il coinvolgimento e promuoveranno l'inclusione, la coesione sociale e l'integrazione culturale, anche per usi temporanei; la collaborazione tra pubblico e privato favorirà l'attrazione di investimenti privati per il recupero dell'immobile pubblico e favorirà la creazione qualificata e stabile di nuovi posti di lavoro;

- ecologico ambientale: bonifica di un'area ad oggi caratterizzata da una potenziale contaminazione, sia dal punto di vista della sicurezza (riduzione della vulnerabilità del territorio e delle condizioni di rischio) che dal punto di vista della salubrità (miglioramento delle condizioni del sistema ambientale, potenziamento del verde);

- che il costo complessivo dell'intervento che si candida al Bando è di Euro 3.707.623 € e che l'entità del contributo richiesto è di Euro 1.500.000 (limite massimo definito da Bando per la richiesta di risorse FSC da parte di Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti). Il cofinanziamento locale ammonta per differenza a Euro 2.207.623, corrispondente al 59,53 % del costo complessivo degli interventi per i quali è richiesto il contributo pubblico, quota ampiamente maggiore del limite minimo imposto da Bando per il caso specifico (richiesta di risorse FSC da

parte di Comuni con più di 50.000 abitanti);

Valutato:

- che in merito alla compatibilità urbanistica, anche in mancanza di una revisione del Piano Attuativo del 2001, ormai superato, l'intervento proposto per il primo stralcio della Strategia è conforme in quanto le funzioni previste nel primo stralcio (B4) trovano piena compatibilità con le previsioni della disciplina di Zona Elementare (ZE 1580, area 02, Del.C.C. n.107 del 2000) antecedente al piano attuativo approvato di cui sopra. Per gli stralci successivi si procederà alla predisposizione di un nuovo Piano di Recupero che, allineandosi con gli indirizzi e le invariati contenute nella Strategia, ridurrà i carichi oggi previsti;
- che la Fondazione DEMOCENTER nasce sul territorio di Modena per sostenere le imprese nella realizzazione di attività di ricerca industriale, innovazione, trasferimento tecnologico e servizi connessi, allo scopo di favorire lo sviluppo economico del territorio e delle imprese;
- che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha già nei suoi obiettivi la promozione di Technology Transfer e all'accelerazione d'impresa nel settore Automotive, in particolare la Fondazione si è fatta promotrice di un progetto denominato AutoTech finalizzato a creare le basi per sviluppare un volano di crescita per le start-up tecnologiche nel settore Automotive;
- che nell'ambito del progetto AutotTech, la Fondazione, attraverso il contributo e la collaborazione di DEMOCENTER, potrà creare presso le ex-Fonderie un polo per l'innovazione che sia aperto e accogliente per l'intero ecosistema regionale dell'automotive e che diventi un punto di riferimento in ambito nazionale e internazionale attraverso laboratori di ricerca universitari di alto profilo, l'insediamento di Pmi e Grandi Imprese eccellenti, startup ad alto contenuto di conoscenza, centri di formazione e che attraverso modalità flessibili e aperte possa diventare il coworking e il luogo di contaminazione ideale anche per investitori istituzionali e non istituzionali, broker e consulenti per l'innovazione. Il polo deve diventare il luogo fisico dove si sviluppa l'innovazione dell'automotive modenese, in stretta sinergia con UNIMORE, con il MASA, con la Cyber Security Academy e con tutte le altre iniziative che sono state lanciate sul territorio;

Valutato inoltre:

- che l'intervento per il quale si richiede il contributo pubblico, è dotato di un alto grado di fattibilità sotto il profilo sia della sussistenza di presupposti che garantiscano una cantierabilità certa, che della presenza di idonea copertura finanziaria, per quanto attiene in particolare la quota obbligatoria di cofinanziamento;
- che la "Strategia per la rigenerazione urbana" con la quale il Comune di Modena intende partecipare al Bando, rappresenta in maniera chiara ed esaustiva:
 - il quadro diagnostico di partenza, a partire da una esauriente fase conoscitiva e di sintesi che individua i problemi e le principali criticità, dimensionandone incidenza e rilevanza rispetto all'ambito d'intervento ed al contesto limitrofo;
 - la individuazione degli obiettivi strategici principali, e le relative soluzioni proposte per perseguirli, attraverso gli interventi e le azioni messe in atto o programmate, esplicitandone ove più possibile i risultati attesi, in termini temporali e di indicatori definiti e misurabili in fase di monitoraggio;
 - le condizioni di fattibilità tecnica, amministrativa e finanziaria degli interventi e delle azioni

proposte, nonché la capacità di coinvolgimento allargato del territorio nelle sue componenti sociali, economiche e culturali: sia nella fase di definizione degli obiettivi e di assunzione delle scelte, sia nella capacità di gestione dei processi nella loro fase attuativa e di successivo sviluppo e mantenimento;

Considerato che la “Strategia per la rigenerazione urbana: DAST, Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia; Intervento a Bando: Ex Fonderie di Modena, Recupero palazzina Storica” e la scheda di sintesi della proposta, allegati e costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano conformi al Bando Rigenerazione Urbana, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 550 del 16/04/2018;

Ritenuti pertanto di doverli approvare;

Di dare atto:

- che con successive e specifiche deliberazioni, si procederà all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e degli altri ulteriori livelli di progettazione previsti dal D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i., Codice degli Appalti pubblici, nonché all'appalto dei lavori nel rispetto delle disposizioni di cui al Codice stesso, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili nel bilancio di previsione 2019-2021;

- che, in esito alla graduatoria del bando, si procederà con successivi ed appositi provvedimenti, alla necessaria variazione degli atti di programmazione economica finanziaria dell'Ente;

- che il responsabile del Procedimento è l'ing. Michele Tropea, Dirigente Responsabile del Servizio Progetti Complessi e Politiche abitative, Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana;

Richiamati:

= la Legge Regionale n. 24/2017;

= il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m., e i.;

= Bando Rigenerazione Urbana, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 550/2018;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista la disposizione di delega prot. 197121 del 29/12/2017 del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione urbana ing. Maria Sergio nei confronti del Dirigente Responsabile del Servizio Progetti Complessi e Politiche abitative, ing. Michele Tropea;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Progetti Complessi e Politiche abitative, ing. Michele Tropea, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere di congruità espresso dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Trasformazioni Edilizie ing. Maria Sergio;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

Delibera

- di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, la “**Strategia per la rigenerazione urbana**: D.A.S.T., Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia; Intervento a Bando: Ex Fonderie di Modena, Recupero palazzina Storica”, così come da elaborati, allegati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto e così di seguito indicati:

= Allegato 1: Strategia per la rigenerazione urbana

= Allegato 2: Scheda di sintesi della proposta:

- di dare mandato:

- alla Fondazione Democenter di avviare, anche attraverso l'attivazione di specifici incarichi di consulenza a professionisti da essa direttamente individuati, gli approfondimenti di natura progettuale, da sottoporre successivamente agli uffici comunali, relativi al recupero edilizio-architettonico della parte dell'ex stabilimento destinata ad ospitare nei successivi stralci il Polo per l'innovazione nel settore dell'Automotive;

- al Servizio competente a predisporre gli atti necessari per permettere a Fondazione Democenter di sviluppare la progettazione dell'intervento, in qualità di società, nata sul territorio modenese per sostenere le imprese nella realizzazione di attività di ricerca industriale, innovazione, trasferimento tecnologico e servizi connessi, allo scopo di favorire lo sviluppo economico del territorio e delle imprese;

- di dare atto che con successive e specifiche deliberazioni, si procederà all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e degli altri ulteriori livelli di progettazione previsti dal D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i., Codice degli Appalti pubblici, nonché all'appalto dei lavori nel rispetto delle disposizioni di cui al Codice stesso, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili nel bilancio di previsione 2019-2021;

- di dare atto inoltre:

- che, in esito alla graduatoria del bando, si procederà con successivi ed appositi provvedimenti, alla necessaria variazione degli atti di programmazione economica finanziaria dell'Ente;

- che il responsabile del Procedimento è l'ing. Michele Tropea, Dirigente Responsabile del Servizio Progetti Complessi e Politiche abitative, Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza di partecipare al bando regionale sulla rigenerazione urbana approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 550/2018, con scadenza 17/09/2018.

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E RIGENERAZIONE
URBANA**

OGGETTO: DOCUMENTO STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA: D.A.S.T., DISTRETTO PER L'ACCELERAZIONE E LO SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA; INTERVENTO A BANDO: EX FONDERIE DI MODENA, RECUPERO PALAZZINA STORICA - APPROVAZIONE.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2569/2018, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 12/09/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(TROPEA MICHELE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E RIGENERAZIONE URBANA**

OGGETTO: DOCUMENTO STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA: D.A.S.T., DISTRETTO PER L'ACCELERAZIONE E LO SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA; INTERVENTO A BANDO: EX FONDERIE DI MODENA, RECUPERO PALAZZINA STORICA - APPROVAZIONE.

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 2569/2018.

Modena li, 12/09/2018

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(SERGIO MARIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA **Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

OGGETTO: DOCUMENTO STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA: D.A.S.T., DISTRETTO PER L'ACCELERAZIONE E LO SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA; INTERVENTO A BANDO: EX FONDERIE DI MODENA, RECUPERO PALAZZINA STORICA - APPROVAZIONE.

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2569/2018, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 12/09/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

OGGETTO: DOCUMENTO STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA: D.A.S.T., DISTRETTO PER L'ACCELERAZIONE E LO SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA; INTERVENTO A BANDO: EX FONDERIE DI MODENA, RECUPERO PALAZZINA STORICA - APPROVAZIONE.

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2569/2018, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 12/09/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 466 del 13/09/2018

OGGETTO : DOCUMENTO STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA: D.A.S.T., DISTRETTO PER L'ACCELERAZIONE E LO SVILUPPO DELLA TECNOLOGIA; INTERVENTO A BANDO: EX FONDERIE DI MODENA, RECUPERO PALAZZINA STORICA - APPROVAZIONE.

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 14/09/2018 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 02/10/2018

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**